



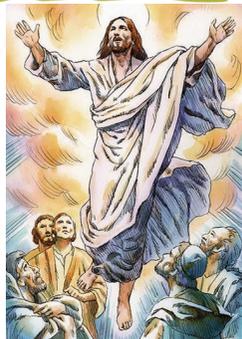
La Comunità

1° Giugno 2025

n. 22 - anno 55

Ascensione

I. Tempo fa ho letto una piccola storia, che mi è rimasta nel cuore, e che penso già conoscete. Racconta di un bambino molto sveglio, che tutte le estati, andava a passare le vacanze in montagna dai nonni. Ogni volta lo accompagnava il papà, prendendo con lui il treno. Ma un'estate, ormai dodicenne, il bambino disse al padre: *"Adesso sono grande. Non c'è più bisogno che tu mi accompagni dai nonni. Voglio andarci da solo"*. Il padre sorrise, acconsentì... ma prima di lasciarlo partire, prese un foglietto, vi scrisse qualcosa, lo piegò con cura e glielo consegnò dicendo: *"Tienilo in fondo alla tasca. Ma leggilo soltanto se ti trovi in difficoltà"*. Il bambino salì sul treno, entusiasta. Era la sua prima grande avventura da solo. Guardava fuori dal finestrino: i paesaggi che scorrevano, le persone che salivano e scendevano. Si sentiva libero, autonomo, già grande. A un certo punto arrivò il controllore. Quando vide il bambino solo, si scandalizzò: *"Un ragazzino da solo! Ma i suoi genitori dove sono?"*. Anche alcuni passeggeri iniziarono a commentare con toni di rimprovero e disapprovazione, criticando i genitori. Il bambino cominciò a sentirsi smarrito, poi impaurito, finché scoppiò a piangere. Non sapeva cosa fare. In quel momento si ricordò del foglietto del papà. Lo tirò fuori dalla tasca. Dopo averlo letto, un sorriso gli illuminò il volto. Fece un profondo respiro, si asciugò le lacrime, si rimise seduto e continuò sereno il suo viaggio.



II. Gli apostoli di Gesù, dopo aver vissuto alcuni anni accanto a Lui, camminando con Lui, dipendendo da Lui in tutto, si trovano a un certo punto a dover continuare il viaggio da soli. Gesù li lascia, si sottrae alla vista, ascende al cielo. Prima, però, affida loro una grande missione: *"Di questo voi siete testimoni... Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura..."*. Da una parte ci sarà stata l'emozione per essere stati investiti di questa straordinaria missione, un entusiasmo nuovo: portare a tutti il messaggio del Vangelo, della misericordia, del perdono. Ma dall'altra, come quel bambino sul treno, anche loro avranno provato paura, insicurezza, solitudine. Eppure - proprio come quel bambino - è in quel viaggio da soli che diventano adulti nella fede: quando devono affrontare il mondo da soli, quando non c'è più Gesù che risponde subito, che li protegge, che li guida passo passo. E allora che diventano testimoni. E allora che crescono. Come i figli che diventano davvero adulti quando escono dal nido di casa e cominciano a costruire la loro vita da soli, senza i genitori accanto.

III. Per concludere: forse vi state chiedendo che cosa c'era scritto su quel foglietto. Il papà aveva scritto: *"Non preoccuparti. Io sono qui, nell'ultimo vagone"*. Quel bambino poté continuare il viaggio, anche tra le critiche e le paure, perché sapeva di non essere solo. Anche se non lo vedeva, sul treno c'era il suo papà.

Quando Gesù iniziava ad annunciare agli apostoli la sua dipartita, i loro cuori si rattristavano. E lui li consolava: *"Non sia turbato il vostro cuore... Vado a prepararvi un posto..."*. E dopo che Gesù è asceso al cielo, il Vangelo ci dice che i discepoli *"tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio"*. Perché? Perché anche a loro Gesù aveva lasciato un foglietto, un messaggio che ha spinto a riprendere il cammino con gioia. Sul quel foglietto c'era scritto: *"Io sarò con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo"*. E tu, che spesso durante il viaggio della vita ti lasci prendere dalla tristezza, dall'angoscia, dalla solitudine o dalla disperazione... non dimenticare: non stai viaggiando da solo. C'è Qualcuno sul treno con te, che - anche se non lo vedi - c'è. E ti ha promesso: *"Io sarò con te, fino alla fine del mondo"*.

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUI SACRAMENTI

Da oggi, per tutta l'estate, cominciamo con questo momento di formazione.

Oggi iniziamo una serie di Catechesi sui Sacramenti, e la prima riguarda il **Battesimo**.

1. Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore. Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? E' una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (*Rm* 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.

2. Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ed è ovvio, se siamo stati battezzati poco dopo la nascita. Ho fatto questa domanda due o tre volte, qui, in piazza: chi di voi sa la data del proprio Battesimo, alzi la mano. È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un consiglio. Ma, più che un consiglio, un compito per oggi. Oggi, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo. Conoscere la data del nostro Battesimo è conoscere una data felice. Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto. Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato — e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori —, per cui non ha più nessuna incidenza sul presente. Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo. Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci dà questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai. Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo!

3. Un ultimo elemento, che è importante. E faccio la domanda: una persona può battezzarsi da se stessa? Nessuno può battezzarsi da sé! Nessuno. Possiamo chiederlo, desiderarlo, ma abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore. Perché il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna. Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. Una catena di Grazia. Ma, io non mi posso battezzare da solo: devo chiedere ad un altro il Battesimo. E' un atto di fratellanza, un atto di filiazione alla Chiesa. Nella celebrazione del Battesimo possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo.

Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, questa grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo. Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa.



Che bello celebrare dei Battesimi! È sempre una gioia vedere questi bambini e i sorrisi dei loro genitori. Sono una vera "dose" di grazia, che aiuta a superare le difficoltà e gli impegni che spesso si accumulano uno sull'altro.

Adesso, avanti con i preparativi e con la rimodulazione degli impegni estivi, visto lo stop di don Giovanni (di cui parliamo più sotto). Intanto viviamo con intensità questo ultimo tratto del tempo di Pasqua, con le solennità dell'Ascensione e della Pentecoste: che la conclusione di tante attività particolari non ci faccia perdere il gusto e la bellezza di queste feste così significative.



Purtroppo ci è giunta una brutta notizia: il nostro don Giovanni si è rotto il tendine sovra-rotuleo del ginocchio destro a seguito di una caduta avvenuta in chiesa,

domenica 18 maggio. Con ogni probabilità dovrà essere operato e, quasi certamente, potremo rividerlo solo dopo l'estate. Il suo contributo, seppur piccolo, era prezioso soprattutto nel periodo estivo per garantire la suddivisione delle celebrazioni delle Sante Messe. Ora l'unico aiuto disponibile è don Maurizio, con una programmazione già definita che prevedeva la presenza di tre sacerdoti, e che ora – per forza di cose – dovrà essere ricalibrata su due. Accompagniamo don Giovanni nella preghiera, e dovremo pensare fin d'ora a riflettere seriamente su come riorganizzare le Messe estive, tenendo conto delle tante attività già in programma. Seguirà a breve una comunicazione più dettagliata.

PRONTI...MEZZA...VIA!!!

Manca solo una settimana all'inizio del nostro Grest parrocchiale. Sembrava così lontano quando ci siamo incontrati per la prima volta con gli animatori, e invece ora fervono ogni giorno i preparativi per accogliere al meglio, fin dal primo giorno, i 180 bambini e ragazzi (fino alla seconda media) in questa nuova avventura estiva ambientata nei luoghi e nei tempi della "Conquista del West".

A partire da lunedì 9, ogni giorno dalle 8.40 alle 17.00, i nostri animatori si impegneranno per rendere queste tre settimane un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti. Intanto, domenica prossima – 8 giugno – alle ore 10.30 celebreremo insieme la Messa di inizio Grest, durante la quale saranno consegnate le magliette ai vari aiuto-animatori, animatori e responsabili. Chiedo a tutta la comunità di accompagnarci con la preghiera, perché – oltre ad andare tutto per il meglio – questa possa essere anche una vera esperienza di crescita e di valore educativo.



Ma poi non manca così tanto...

Se manca solo una settimana all'inizio del Grest, significa che manca appena un mesetto all'avvio dei campi scuola, che quest'anno si svolgeranno a Lorenzago. Le équipe dei tre campi – elementari, medie e giovanissimi – sono già al lavoro per costruire settimane belle e significative da vivere insieme in montagna, alla scoperta della forza vitale e propulsiva del Giubileo. Anche in questo caso, nulla va dato per scontato: per questo vi chiediamo di accompagnarci con la preghiera, affinché la preparazione e poi i campi stessi possano davvero andare bene.

NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle ore 7.30 vengono recitate le Lodi del mattino.
- Mercoledì 11 giugno alle ore 20.30, il Patriarca Francesco incontrerà nella nostra chiesa tutti i partecipanti della Diocesi al Giubileo dei Giovani.
- Giovedì 19 giugno alle ore 19.00, si terrà la processione del Corpus Domini, con partenza dalla chiesa di San Salvador e arrivo alla Basilica di San Marco, guidata dal Patriarca. Al termine della celebrazione, verranno consegnati i mandati ai nuovi Ministri straordinari dell'Eucaristia, tra cui 22 della nostra parrocchia.



La Compagnia Teatrale Altimate di Mogliano Veneto presenta:

una giornata fosca e bella insieme

Scene liberamente tratte da
Macbeth e Il mercante di Venezia
di W. Shakespeare

Adattamento e Regia: Barbara Conte

Personaggi ed Interpreti:

I ATTO

Lady Macbeth: Barbara Conte
Strega: Barbara Tasca

II ATTO

Porzia: Barbara Tasca
Shylock/Graziano: Adriano Spolario
Bassanio: Mattia Carrain
Nerissa: Barbara Conte
Popolana/Consigliere: Antonella Zanoni
Popolana/Doge: Emanuela Agostini



domenica 1 giugno 2025

alle ore 17.00

al teatro kolbe

Via Aleardi, 156 Mestre Venezia

INGRESSO LIBERO CON OFFERTA RESPONSABILE

Compagnia Teatrale Altimate: via Monte Pasubio, 29/E - 31021 Mogliano Veneto (TV)

Sabato 31 Maggio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 1 GIUGNO

ASCENSIONE ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 2 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 3 giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 4 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 5 Giugno

Ore 17.45 Adorazione Eucaristica

Ore 18.30 Santa Messa

Ore 19.00 Lectio sul Vangelo domenicale

Venerdì 6 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 7 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 8 GIUGNO

ASCENSIONE ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale 90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT93T08904020004100001628

Eventuali offerte alla Caritas Parrocchiale

IBAN

IT15D08904020004100001783

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Whatsapp: www.parrocchiasacrocuore.net/whatsapp

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00-12.00; martedì-giovedì 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 **telefono: 0415314560**

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 **telefono: 3534162473**

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario